

L'evento è organizzato in collaborazione
con il "Forum Immigrazione, Frontiere e Asilo" di AISDUE



Giornata di studi

Criticità e nuove forme di tratta degli esseri umani:

la tutela delle vittime in vista dell'attuazione
del Patto dell'Unione su migrazione e asilo

 7 maggio 2026

 Aula Pecoraro, Edificio C1, Università degli Studi di Salerno

L'evento è organizzato in collaborazione
con il "Forum Immigrazione, Frontiere e Asilo" di AISDUE



La tratta degli esseri umani non solo è un crimine grave nel diritto internazionale, europeo e nazionale, ma è anche un fenomeno con radici profonde nella storia dell'umanità, che ha assunto forme diverse nel corso delle trasformazioni delle società, adattandosi ai contesti economici, sociali e politici delle varie epoche. La sua definizione - contenuta nel Protocollo di Palermo delle Nazioni Unite del 2000 - che identifica tre elementi costitutivi del reato: azione: reclutamento, trasporto, trasferimento, accoglienza di persone, mezzi: minaccia, uso della forza, inganno, abuso di potere o di vulnerabilità, finalità: sfruttamento (sessuale, lavorativo, schiavitù, prelievo di organi, ecc.) - è stata poi recepita nel diritto dell'Unione europea e negli ordinamenti degli Stati membri. Tuttavia, il fenomeno/reato della tratta degli esseri umani si è esacerbato come conseguenza dei flussi migratori che dal 2014-2015 hanno investito l'Europa, ponendo un problema di emersione e di identificazione precoce delle vittime, fondamentale per offrire loro protezione e assistenza su misura, permettendo di sottrarsi in modo sicuro allo sfruttamento.

Una lettura aggiornata di questo fenomeno evidenzia come esso assuma oggi una connotazione ibrida e digitalizzata che induce ad una sua rilettura aggiornata al contesto dei flussi migratori contemporanei, con particolare attenzione alle implicazioni derivanti dall'attuazione del Patto dell'Unione europea su migrazione e asilo. I rischi di "invisibilizzazione" delle vittime all'interno delle nuove procedure di frontiera, di *screening* e di rimpatrio accelerato sono molto elevati. Inoltre, le prassi nelle zone di transito pongono non pochi problemi di tutela dei diritti fondamentali delle vittime, di accesso effettivo ai meccanismi di protezione ed ai servizi di assistenza, nonché di loro detenzione. Nel 2024 l'Unione europea ha aggiornato e rafforzato la Direttiva 2011/36/UE che combatte la tratta di esseri umani con il nuovo testo della Direttiva UE 2024/1712, che amplia il concetto di sfruttamento, rafforza sanzioni e tutela delle vittime e introduce nuove misure comuni da recepire entro il 15 luglio 2026.

Nel luglio del 2025 il Comitato Tecnico antitratta del DPO ha pubblicato le *Linee di indirizzo per la tempestiva identificazione delle vittime di tratta e/o grave sfruttamento tra le persone di Paesi terzi in arrivo o in transito alle frontiere e le procedure di referral*, che in attuazione del Piano nazionale antitratta, definiscono le misure che devono essere adottate per favorire la tempestiva identificazione delle vittime sin dal loro primo arrivo, via mare, via terra e via aerea, dunque in particolare ai luoghi di sbarco, alle zone di transito e di frontiera. Il documento specificamente richiama le disposizioni del Patto UE sulla migrazione e l'asilo sulla tutela delle persone portatrici di vulnerabilità - tra cui le vittime di tratta sono incluse specificamente. In particolare, precisa che le previsioni dell'art. 12, par. 3, che rafforza ulteriormente il coinvolgimento delle organizzazioni non governative nelle fasi volte alla verifica delle vulnerabilità e all'identificazione formale delle vittime di tratta alle frontiere, "sono da intendersi riferite, nel sistema italiano, agli enti, del pubblico e del privato sociale che realizzano il Programma Unico ai sensi dell'art. 18 co. 3 bis D. Lgs. 286/98", come stabilito dal Meccanismo Nazionale di Referral, adottato nel 2023. Ancora, viene richiamato il "Vademecum per la rilevazione, il referral e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio ed inserite nel sistema di protezione e accoglienza" adottato nel giugno 2023 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, che espressamente include le vittime di tratta tra le persone portatrici di vulnerabilità. Tavoli per l'implementazione del Vademecum sono stati promossi dal Ministero al livello di tutte le Prefetture.

In questo quadro normativo, la presente giornata di studi intende, da un lato, attraverso la tavola tecnica della mattina, analizzare, in chiave interdisciplinare e operativa, le principali criticità

L'evento è organizzato in collaborazione
con il "Forum Immigrazione, Frontiere e Asilo" di AISDUE



connesse alle nuove forme di tratta degli esseri umani nel contesto dell'attuazione in *feri* del Patto UE su migrazione e asilo. L'obiettivo è favorire un confronto tra istituzioni, operatori e studiosi al fine di individuare strumenti concreti per rafforzare l'identificazione, la protezione e l'assistenza delle vittime, evitando arretramenti nelle garanzie dei diritti fondamentali e di incorrere nel rischio che le vittime di tratta non siano adeguatamente individuate o siano trattate come migranti irregolari. La tavola tecnica intende, dunque, esaminare l'impatto delle nuove politiche migratorie sulle strategie di contrasto alla tratta alla luce del diritto dell'Unione, degli obblighi internazionali e delle prassi operative. Tra gli altri argomenti, si intende riflettere sull'evoluzione della tratta degli esseri umani, sull'uso delle tecnologie digitali, sull'intersezione tra tratta e traffico di migranti, sulle criticità nell'identificazione delle vittime nell'ambito delle nuove procedure di frontiera e di screening, dati i tempi ristretti di svolgimento e la necessità di disporre di competenze specialistiche, sulla tutela giuridica e accesso alla protezione nel coordinamento tra diritto d'asilo, normativa antitratta e sistemi di accoglienza, sull'impatto del Patto dell'Unione, sui rischi di *refoulement*, detenzione amministrativa e rimpatri accelerati per le potenziali vittime di tratta, sui decreti flussi come canali di sfruttamento e tratta. Tanto al fine di proporre buone prassi e modelli operativi di cooperazione tra autorità, ONG e servizi territoriali con un approccio *victim-centred* e *trauma-informed*.

La tavola tecnica si svolgerà attraverso brevi interventi introduttivi seguiti da un confronto, orientato alla condivisione di esperienze pratiche e alla formulazione di raccomandazioni operative. È previsto uno spazio finale di sintesi per individuare linee di intervento comuni e proposte di policy dirette alla mappatura delle principali criticità nell'attuazione del Patto in relazione alla tratta, all'individuazione di strumenti per consentire l'identificazione e la protezione delle vittime, all'elaborazione di raccomandazioni rivolte a decisori politici e operatori.

Nel primo pomeriggio, invece, l'incontro con gli studenti sarà diretto a incoraggiare la consapevolezza sul fenomeno della tratta degli esseri umani nelle sue forme più attuali e meno visibili per promuovere una cultura dei diritti umani, nonché a rafforzare la capacità di riconoscere e tutelare le vittime, con particolare attenzione alle persone migranti in situazione di vulnerabilità. Si intende far comprendere agli studenti l'evoluzione della tratta, le nuove modalità di reclutamento e controllo, i diritti delle vittime, i percorsi di protezione, strumenti di segnalazione e reti di supporto, anche con la visione di brevi video, storie e testimonianze, ove possibile, nonché stimolare la loro partecipazione attiva attraverso una sessione di domande e risposte. La finalità è quella di contrastare stereotipi e disinformazione sul fenomeno migratorio, promuovendo la sensibilizzazione sociale quale strumento fondamentale per prevenire l'emarginazione e l'invisibilizzazione delle vittime di tratta.

L'evento è organizzato in collaborazione
con il "Forum Immigrazione, Frontiere e Asilo" di AISDUE



Tavola tecnica, ore 9:30-13:00

Saluti istituzionali

Virgilio D'Antonio, Rettore Unisa

Francesco Fasolino, Direttore DSG Unisa

Giuseppe D'Angelo, Presidente del Consiglio Didattico DSG Unisa

Giuseppe Ciampa, Presidente del Tribunale di Salerno

Enza Romano, Delegata alla Terza Missione DSG Unisa

Valeria Giordano, Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, Unisa

Angela Di Stasi, Direttrice dell'Osservatorio sullo Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia, DSG Unisa

Coordina

Teresa Russo, Professoressa associata di Diritto dell'Unione europea, DSG Unisa

Introducono

Chiara Scipioni, RSD Associate United Nation High Commissioner for Refugees (UNHCR)

Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA)

Francesca Iervolino, Giudice Sezione Specializzata in materia di immigrazione e Protezione internazionale del Tribunale di Salerno

Ne discutono

Rocco Alfano, Procuratore della Repubblica Aggiunto presso il Tribunale di Salerno

Antonio Amalfitano, Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Salerno

Elvio Barbati, Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Salerno

Marco Borraccetti, Professore Associato di Diritto dell'Unione europea, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

Emanuela Borrelli, OIM Project Assistant – Progetto ALT Caporalato T.R.E.

Sabrina D'Angeli, Presidente della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Salerno

Paola Di Martino, Coordinatrice del Progetto *Fuori Tratta* del Sistema nazionale antitratta, ente proponente Dedalus cooperativa sociale di Napoli

Rita Duca, OIM Project Area Coordinator – Progetto MEDEA

Alessandra Galatro, Responsabile del Progetto *Fuori Tratta*, ente attuatore Arci Salerno APS

Anna Iermano, Professoressa Associata di Diritto internazionale, DSG Unisa

Rossana Palladino, Professoressa Associata di Diritto dell'Unione europea, DSG Unisa

L'evento è organizzato in collaborazione
con il "Forum Immigrazione, Frontiere e Asilo" di AISDUE



con

Stefania De Martino, Avvocata del foro di Salerno

Cristian Iannone, Avvocato del foro di Salerno

Luigi Migliaccio, Avvocato del foro di Napoli

Rossella Riccio, Avvocata del foro di Salerno

Ernestina Scalfari, Avvocato del foro di Catanzaro

Gerardina Turco, Avvocata del foro di Salerno

Light lunch, ore 13:15

Incontro con gli studenti, ore 14:30-16.30

Il contrasto alla tratta di persone e le riforme del quadro giuridico europeo

Marco Borraccetti, Professore Associato di Diritto dell'Unione europea, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna

Il Sistema Italiano Antitratta: governance, misure e procedure per l'identificazione e l'accesso ai diritti. Il progetto Fuori Tratta in regione Campania

Paola Di Martino, Coordinatrice del Progetto *Fuori Tratta* del Sistema nazionale antitratta, ente proponente Dedalus cooperativa sociale di Napoli

Alessandra Galatro, Responsabile del Progetto *Fuori Tratta*, ente attuatore Arci Salerno APS

Il ruolo dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) nell'identificazione e referral delle vittime di tratta, grave sfruttamento e sfruttamento lavorativo

Emanuela Borrelli, OIM Project Assistant – Progetto ALT Caporalato T.R.E.

Rita Duca, OIM Project Area Coordinator – Progetto MEDEA

Visione del video sulle attività contro la tratta e testimonianza

Dibattito finale